

REGIONE PIEMONTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Comune di Torino



RELAZIONE AMBIENTALE

- BARACCHE -

Oggetto Relazione ambientale, ai sensi dell'art. 28 delle
N.U.E.A. del P.R.G. di Torino
Area ATS 12.ad - Castelgomberto

Il tecnico Dott. Geol. Luca Filieri



- novembre 2021 -

STUDIOAPOGEO

Ambiente e Territorio

Via Padre Colombo 1 bis 10024 Moncalieri (TO) - Tel.& Fax. 011/6056000 - 348/7792996
info@studioapogeo.it - www.studioapogeo.it

. - Rep. DD 27/02/2023.0000929. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Filieri Luca Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino





Oggetto "Valutazione della qualità ambientale" ai sensi dell'art. 28 delle NUEA ATS Ambito "12.ad - Castelgomberto"

Il presente elaborato è finalizzato ad approfondire alcuni aspetti relativi alla qualità ambientale della porzione sud dell'area sita in Via Castelgomberto in Comune di Torino, dove sono state montate n. 3 baracche per esigenze di cantiere.

Sulla base dei sopralluoghi condotti è stato attuato, in data 3 marzo 2021, un piano di indagine ambientale per verificare l'eventuale presenza di fenomeni di contaminazione nella matrice suolo/sottosuolo.

Il piano di indagini ha previsto:

- a) l'esecuzione di n. 4 saggi meccanici spinti fino alla profondità di circa 5,00 m da p.c..
L'ubicazione dei punti di indagine è stata definita in base ad una griglia con maglia di circa 25m/33m ("campionamento statistico");
- b) il campionamento e l'analisi di n. 12 campioni di terreno prelevati dai saggi effettuati.



Figura 1. Immagine satellitare con indicazione dell'area in studio e dei punti di indagine eseguiti



Figura 2. Rappresentazione su base catastale della maglia utilizzata per l'ubicazione dei punti di prelievo, estratto dell'"Ipotesi metaprogettuale" (Studio Bossolono) ed indicazione su immagine satellitare dell'area in cui sono state montate le baracche

area che ospita le baracche di cantiere



Nella tabella che segue sono elencati i campioni di terreno prelevati da ciascun saggio:

Saggio	Coord. geogr. (UTM-WGS84)	n. campioni	Profondità campionamento (m da p.c)
S1	392165E 4988304N	3	0,0 – 1,0 1,0 – 2,0 3,0 – 4,0
S2	392198E 4988299N	3	0,0 – 1,0 1,0 – 2,0 4,0 – 5,0
S3	392163E 4988272N	3	0,0 – 1,0 2,0 – 3,0 3,0 – 4,0
S4	392195E 4988261N	3	0,0 – 1,0 2,0 – 3,0 4,0 – 5,0

Lo studio ambientale del suolo/sottosuolo condotto nell'area in esame e riassunto nella relazione ambientale dell'aprile 2021 a firma dello scrivente, ha definito **valori inferiori ai limiti di legge** in ordine ai parametri chimici ricercati e con riferimento ai limiti di legge riportati al D.Lgs. 152/06 Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1/A "Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare - **siti ad uso verde pubblico e privato e residenziale**".

All'interno del sito oggetto d'intervento non sono presenti attività commerciali/artigianali/industriali in essere.

Durante i sopralluoghi non si è osservata alcuna evidenza di:

- contaminazione,
- deposito di materiale potenzialmente contaminante,
- strutture interrate/seminterrate
- zone oggetto di interrimento.

Quanto evidenziato, trova riscontro con quanto rilevato durante l'esecuzione dei saggi effettuati; infatti, nel corso degli scavi, non si è registrata alcuna anomalia organolettica nel terreno che potesse presagire una potenziale contaminazione.

Sulla base di quanto indicato è possibile affermare che sul sito non emergano particolari criticità dal punto di vista ambientale.

In conclusione, si ritiene che nell'intera area oggetto di studio, compresa quella al di sotto delle baracche, non siano presenti particolari potenziali criticità di carattere ambientale legate alla matrice terreno.

Si sottolinea, in ogni caso, che se durante le operazioni di movimentazione dei terreni si dovesse verificare un evento potenzialmente contaminante o si dovessero riscontrare evidenze organolettiche anomale saranno immediatamente avviate le procedure previste dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..



Dot. Geol. Luca Filieri